



Sì-No-Sì

Scelta di corto respiro per uno sceneggiatore di lunga serialità

Marco Tiberi

Ogni mattino, per guadagnarmi il pane
vo al mercato
dove si comprano menzogne.
Pieno di speranza
mi metto in fila fra i venditori
(Bertolt Brecht, *Hollywood*)

Roma 18-4-99

Centotrentasei settimane di lavoro per una *soap opera*. Novecentocinquantadue giorni a raccontare venti personaggi che fremono in un mondo fuori dalla storia. Sono centotrentasei settimane che percepisco regolare stipendio. Non mi lamento. Sono in ritardo. Scrivo:

Linea 1: MARIA / MADDALENA / MARCO / MATTEO
/ LUCA / GIOVANNI

Matteo riceve nel suo studio la visita di una raggiante Maddalena. A tutta prima, l'uomo appare preoccupato (teme che Maddalena voglia chiedergli spiegazioni riguardo al video di Maria), ma si tranquillizza non appena la ragazza gli dice di essere andata a trovarlo per ringraziarlo di quello che ha fatto per la sua nuova società: senza i suoi consigli, il franchising di "Maddalena cuture" non sarebbe che un sogno. Impacciato, Matteo ringrazia: era il minimo che potesse fare... Con il migliore dei suoi sorrisi, Maddalena invita quindi Matteo a pranzo: devono assolutamente festeggiare insieme e lui, ovviamente, sarà suo ospite. Matteo nicchia – in realtà avrebbe molto da fare – ma la simpatica insistenza di Maddalena alla fine lo costringe ad accettare. Quando Matteo apre la porta dello studio"...

A1: Entra Giovanni, ma come?

A2: potrebbe irrompere nello studio (forse anche armato) e costringere con la forza Matteo a consegnargli la cassetta. Matteo, allora, minaccerebbe di denunciare Giovanni per violazione di domicilio e per tante altre cose. La storia prenderebbe una piega che a "Lui" sicuramente non piacerebbe: "lunga, farraginoso, poco chiara e 'difficile' per il nostro Pubblico".

A3: Potremmo accorgerci che Giovanni era già entrato nello studio. Solo dopo l'uscita dei due lo vedremo sbucare da un armadio o da un ripostiglio ... Ma poi, "Lui": "come mai non abbiamo visto entrare Giovanni?", "In questo modo i nostri spettatori anziani rischierebbero di non capire la dinamica dei fatti", ecc ...

A4: Certo, potremmo anche cavarcela con una cosa tipo: "Quando Matteo apre la porta dello studio, Maddalena abilmente lo distrae permettendo così a Giovanni di entrare non visto". "Lui" sarebbe contento. Ma io? Scelgo:

... "vede davanti a sé un sorridente Giovanni che, vestito da uomo delle pulizie, lo saluta e fa per entrare. Insospettito, Matteo chiede al ragazzo dove stia andando, e Giovanni, come se fosse la cosa più normale del mondo, gli risponde che è venuto a fare il suo lavoro: la solita signora è in malattia e ci resterà per oltre un mese... l'agenzia ha mandato lui. Quando Matteo fa presente a Giovanni che di solito il suo ufficio viene pulito solo i giorni dispari (mentre oggi è martedì), un brivido di angoscia percorre la schiena di Maddalena, ma Giovanni con prontezza dice a Matteo che è libero di scegliere: o l'ufficio pulito oggi o aspettare il mese prossimo. Messo alle strette, Matteo invita Giovanni ad entrare. Maddalena e Giovanni si scambiano un'occhiata complice: sembra che tutto vada per il verso giusto.

Non sarà una gran scelta, ma almeno qualcosa si muove. Andiamo avanti:

Usciti i due, Giovanni comincia a cercare freneticamente fra le decine di videocassette che riempiono la libreria nello studio: "...

B1: ridicolo guardarne decine, anche se l'argomento può affascinare. Meglio rubarle tutte. Alla ricerca dei sacchi della spazzatu-

ra, giù per le scale un bambino lo vede e dice: “mamma c’è Babbo Natale”, poi a casa, con calma, a cercare la cassetta con Maria. Da escludere, troppi ambienti, troppi spostamenti. Troppo cinematografico.

B2: cercando, una delle mensole gli casca addosso. Gran frastuono. Giovanni urla. Accorre una vicina, una di quelle che sperano sempre che succeda qualcosa di grave. Viene arrestato. Ma dove mi porta?

B3: Giovanni non sa da dove incominciare. Si siede e accende una sigaretta. Guarda il cerino e pensa con un brivido di purificazione a bruciare tutto; ma invece si versa un whisky e si mette comodo. Un’ora di filmato pieno di donnine e qualche sogno di quelli che portano alla cecità. Matteo torna e, trovandolo con le mani nel sacco, si ferma a commentare insieme a lui. Troppa ironia.

B4: vorrà dire che Giovanni guarderà le cassette ad una ad una, senza perdere speranze e pazienza. Banale, ma funzionale. Non ho scelta.

... “deve assolutamente ritrovare quella con le immagini che compromettono Maria.

Quando, più tardi, Matteo e Maddalena stanno per entrare nel ristorante, l’uomo, toccandosi le tasche, si accorge di aver dimenticato il cellulare nello studio: spera che Maddalena possa scusarlo, ma lui deve assolutamente tornare a prenderlo, sarà questione di cinque minuti... Maddalena è attornita: se Matteo rientra, coglierà Giovanni in flagrante e sarà la fine! (**S/E**)²

Maddalena cerca con ogni mezzo di convincere Matteo a rinunciare al telefono: questa dei cellulari è una vera e propria ossessione, possibile che non si possa mangiare per una volta in santa pace? Ma Matteo non

² Sospensione ad effetto alla fine di un episodio, detta anche *cliffhanger*.

sente ragioni: deve andare, aspetta una telefonata molto importante. A malincuore, Maddalena non può far altro che seguirlo: il suo piano sembra destinato a fallire"...

C1: e se invece Maddalena facesse intendere a Matteo che lui, andando via, perderebbe l'occasione di passare un' indimenticabile mezz'ora insieme a lei? Potrebbe portarlo nel bagno del ristorante e tenerlo impegnato il tempo necessario ... Lasciamo perdere.

C2: comunque Maddalena non dovrebbe rassegnarsi. Potrà pure inventare qualcosa per trattenere Matteo. Mandare un messaggio sul cellulare di Giovanni? Ma allora Matteo rischierebbe di accorgersene e scoprire tutto.

C3: se glielo dicesse? Una bella piazzata: ha circuito sua sorella, è un essere abietto e meschino e lei che si era fidata... Poi, una sberla, una colluttazione, i due corpi si sfiorano, uno o più fremiti e... Non sarebbe male, ma "Lui" direbbe: "nessuno mi aveva avvertito che tra Maddalena e Matteo ci sarebbe stata una storia, queste sono scelte di fondo che mi devono essere previamente sottoposte".

C4: non c'è alternativa. Proseguo:

... "Intanto, ignaro del pericolo, Giovanni continua a cercare senza sosta: attento a non lasciare tracce, rimette in ordine ogni cassetta dopo aver visto i primi fotogrammi. Questa operazione gli fa perdere un sacco di tempo: riuscirà Giovanni a sottrarre la cassetta di Maria, prima che Matteo ritorni? (S/E)"...

Dopo due giorni, il giudizio. "Lui" scrive:

Oggetto: Disamina Sinossi Blocco 136

Il blocco ci sembra complessivamente ben costruito, ma necessitano di chiarimento le dinamiche inerenti all'ingresso di Giovanni nello studio.

La scelta di vedere "un sorridente Giovanni che, vestito da uomo delle pulizie, lo saluta e fa per entrare" e quanto segue, appare troppo costruita: troppi ambienti (un "Interno studio" e un "Esterno Studio" nella stessa scena), troppi spostamenti, il tutto risulta troppo cinematografico. Si nota inoltre un pericoloso eccesso di ironia. In questo modo si rischia che i nostri spettatori anziani non capiscano la dinamica dei fatti.

Suggeriamo di optare per una soluzione più lineare del tipo: Quando Matteo apre la porta dello studio, Maddalena abilmente lo distrae permettendo così a Giovanni di entrare non visto".